

## Note per l'utilizzo della prova di ingresso

- La prova è organizzata tenendo conto:
  - delle abilità trasversali linguistiche e logiche;
  - dei criteri della scheda di valutazione.
- La prova è distinta in due livelli di difficoltà che si riferiscono a contenuti:
  - di esperienza concreta;
  - storici.
- La prova è da proporre a tutti gli alunni della classe.
- La misurazione della prova non sarà comunicata agli alunni.

PROVA DI INGRESSO DI \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

es. 1. punti: \_\_\_\_\_ / 19

es. 5. punti: \_\_\_\_\_ / 4

es. 2. punti: \_\_\_\_\_ / 6

es. 6. punti: \_\_\_\_\_ / 6

es. 3. punti: \_\_\_\_\_ / 10

es. 7. punti: \_\_\_\_\_ / 5

es. 4. punti: \_\_\_\_\_ / 9

# Prova di ingresso secondo anno

**1. Completa la tabella, indicando a quale secolo appartengono i seguenti eventi.**

**1. Nascita del Sacro romano impero – 2. Nascita del Sacro romano impero germanico – 3. Conquiste dei normanni – 4. Concordato di Worms – 5. Affermazione della dinastia dei Capetingi in Francia – 6. Arrivo dei Longobardi in Italia – 7. Divisione del Sacro romano impero – 8. Fine dell'Impero romano d'Occidente – 9. Inizio della Guerra dei cent'anni – 10. Nascita dell'Islam – 11. Diffusione degli ordini religiosi dei domenicani e dei francescani – 12. Prima crociata – 13. Redazione della Magna Charta – 14. Federico Barbarossa diventa imperatore – 15. Diffusione dell'epidemia di peste in Europa – 16. Conquiste di Giustiniano – 17. Cattività avignonese – 18. Costantino imperatore – 19. Battaglia di Poitiers**

SECOLI	Eventi
IV	
V	
VI	
VII	
VIII	
IX	
X	
XI	
XII	
XIII	
XIV	

**2. Osserva la carta e traccia le aree sotto indicate.**

- a. Tratteggia la zona occupata dall'Impero romano nel periodo della sua massima espansione.
- b. Delimita le zone conquistate dagli arabi.
- c. Segna le aree occupate dal Sacro romano impero di Carlo Magno.



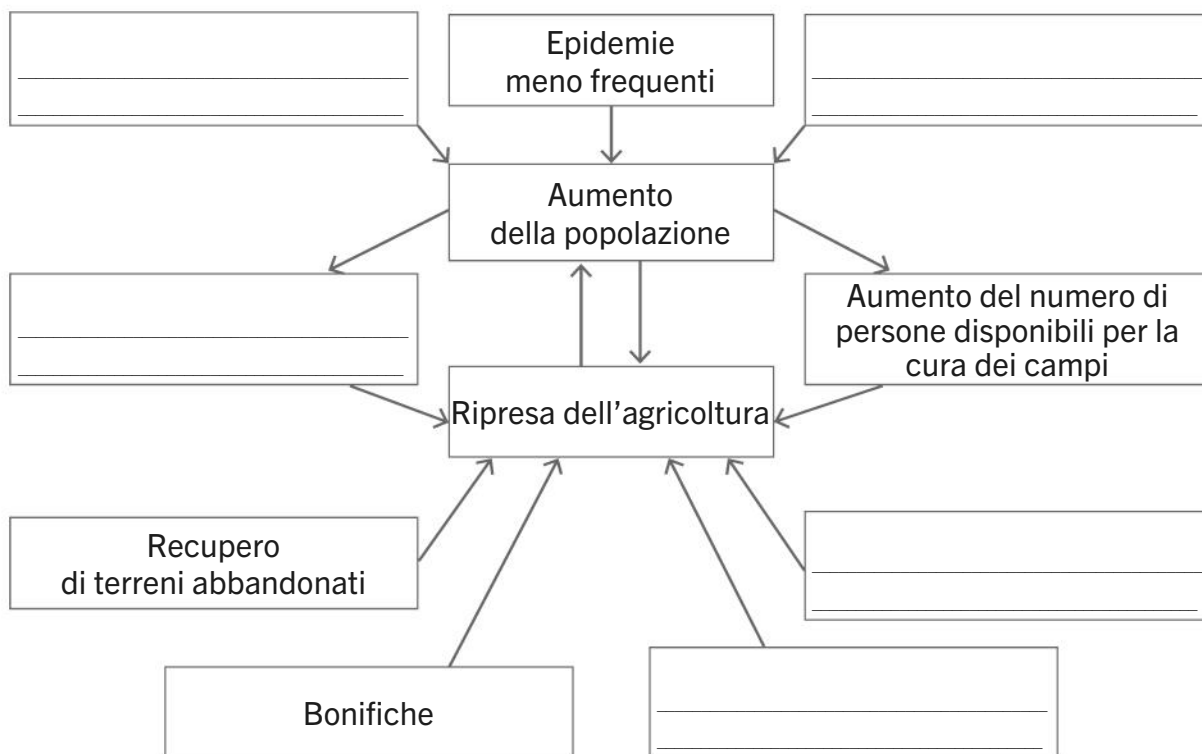
**3. Completa la tabella, inserendo la lettera di ognuna delle seguenti forme politiche accanto alla caratteristica corrispondente.**

- a. Polis                                      b. Repubblica romana                      c. Impero romano  
 d. Stato feudale                            e. Comune                                      f. Stato nazionale

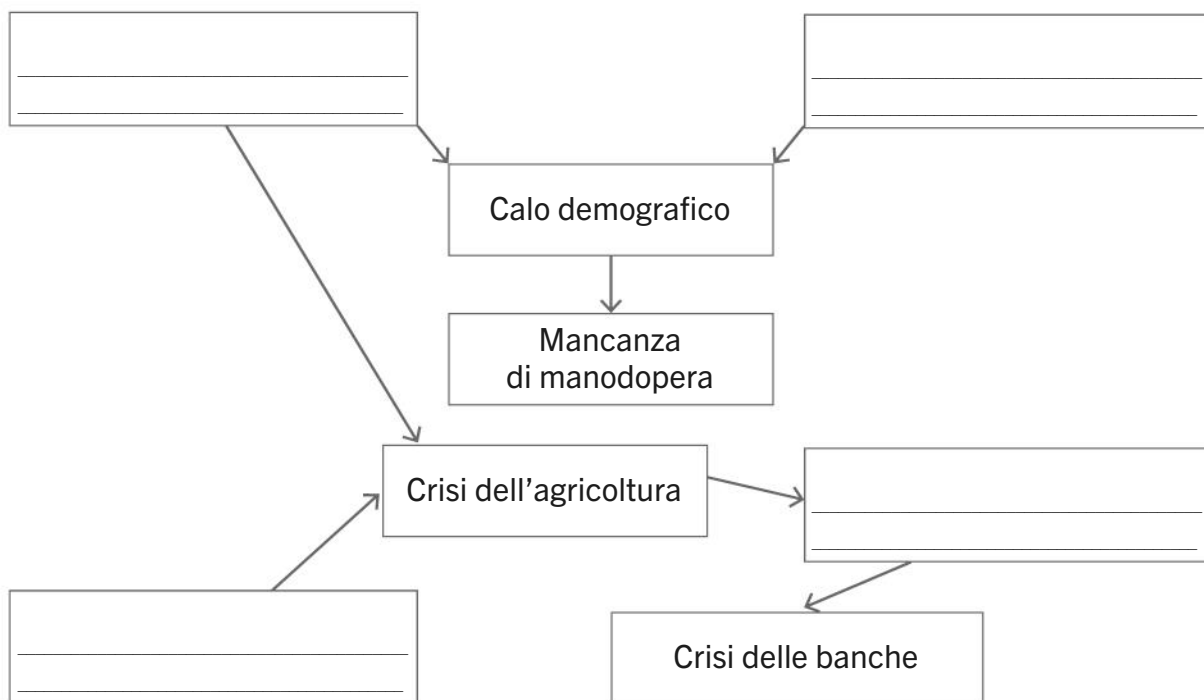
Divisione del territorio in province	
Realtà urbana chiusa e isolata, centro della vita religiosa e civile	
Amministrazione affidata a due consoli, al senato, ad altre magistrature	
Potere accentrato nelle mani dell'imperatore	
Divisione del territorio in diverse parti, affidate dal punto di vista amministrativo a persone scelte dal re e a lui fedeli	
Presenza di contee e marche	
Esercizio della sovranità assoluta del re su tutto il territorio dello Stato	
Presenza di un forte apparato burocratico	
Governo delle associazioni di cittadini che rivendicano autonomia rispetto all'imperatore	
Forte presenza della borghesia nel governo	

**4. Completa i due schemi, inserendo le informazioni riportate sopra ognuno di essi.**

*Maggiore richiesta di cibo – Diminuzione delle guerre – Fine delle invasioni – Introduzione di nuove tecniche agricole – Canalizzazioni*



*Diminuzione dei commerci – Abbandono dei terreni coltivati – Carestie ed epidemie – Peggioramento climatico*



**5. Colora la linea del tempo seguendo le indicazioni.**



- a. Colora in rosso i secoli di crescita demografica in Europa.
- b. Colora in blu i secoli di calo demografico.

**6. Indica con una crocetta quali tra le seguenti situazioni costituirono le caratteristiche dell'agricoltura della seconda metà del Trecento che permisero una ripresa economica.**

- a.  Molti terreni vennero convertiti in pascoli per ovini e bovini.
- b.  I campi aperti vennero recintati.
- c.  Si diffusero i contratti di mezzadria.
- d.  Si divisero i terreni incolti tra i contadini.
- e.  Si affittarono i terreni a prezzi modesti.
- f.  Si introdussero nuove colture.
- g.  Si diede impulso alla pesca.
- h.  Si introdussero l'aratro leggero e il nuovo tipo di falce.
- i.  Si limitò il consumo di ortaggi.

## Analizzare le fonti

### 7. Leggi il testo relativo alle conseguenze dell'epidemia di peste del 1347-1350 e rispondi alle domande, riportando le parole del testo.

Gli effetti cumulativi della peste furono straordinari. Il paesaggio stesso mutò: villaggi abbandonati, fattorie in rovina, campi incolti e man mano riconquistati dalla natura. I lupi, che all'inizio del 1300 erano stati respinti fino all'estremo nord del paese, fecero nuovamente la loro comparsa nelle aree suburbane di Parigi attorno al 1420. Meno bocche da sfamare significavano anche meno cereali da coltivare, il che permise alle fattorie rimanenti di diversificare nelle attività forestali, nell'allevamento del bestiame e nella produzione di lana. A fronte di prezzi del grano comunque piuttosto sostenuti (in quanto la caduta della domanda fu accompagnata da una diminuzione della produzione), sappiamo che i prezzi di altri prodotti agricoli (legname, carne, lana e cuoio) subirono un brusco calo. Nel contempo, il crollo (letterale) del mercato del lavoro permise un'ascesa dei salari. Inoltre i fittavoli avevano la possibilità di trovare un lavoro interessante e ben pagato nelle città e molti abbandonarono i loro appezzamenti. Ciò fece aumentare il costo della manodopera rurale provocando sia innovazioni in fatto di metodi di lavoro che l'adozione di forme di produzione meno intensive (per esempio la pastorizia in luogo della coltivazione del grano).

W. Naphy – A. Spicer, *La peste in Europa*, il Mulino, Bologna 2004

a. Come mutò il paesaggio dopo l'epidemia di peste?

---



---



---

b. Quali conseguenze ebbe la diminuzione della popolazione nelle zone rurali?

---



---



---

c. Che conseguenze si ebbero sui prezzi dei prodotti?

---



---



---

d. Quali conseguenze ci furono sul mercato del lavoro?

---



---



---

e. Che cosa comportò l'aumento del costo della manodopera rurale?

---



---



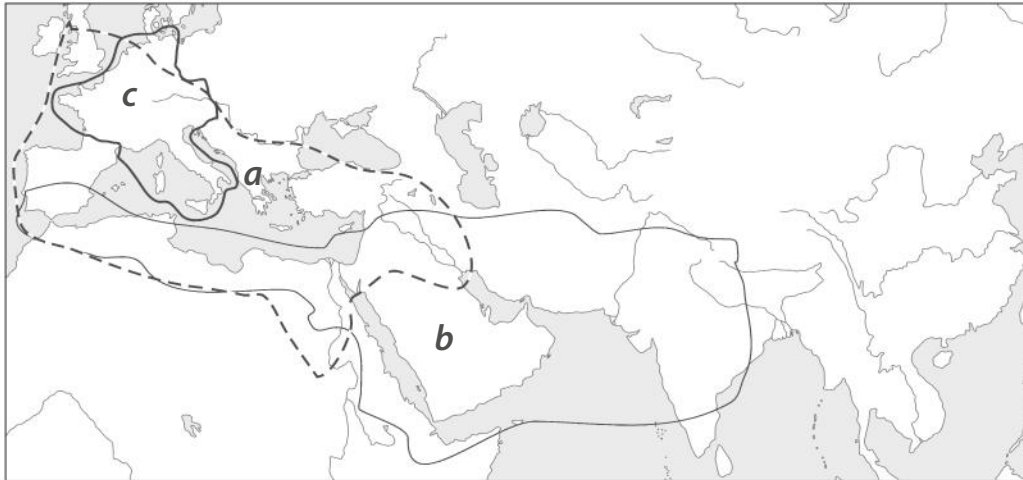
---

# Soluzioni della prova di ingresso

1.

SECOLI	Eventi
IV	18
V	8
VI	6; 16
VII	10
VIII	19
IX	1; 7
X	2; 5
XI	3; 12
XII	4; 14
XIII	11; 13
XIV	9; 15; 17

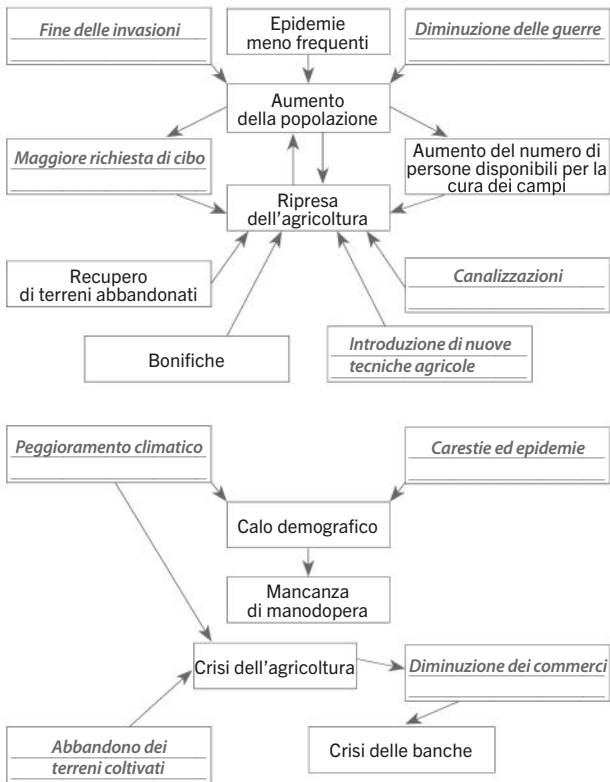
2.



3.

Divisione del territorio in province	c
Realtà urbana chiusa e isolata, centro della vita religiosa e civile	a
Amministrazione affidata a due consoli, al senato, ad altre magistrature	b
Potere accentrato nelle mani dell'imperatore	c
Divisione del territorio in diverse parti, affidate dal punto di vista amministrativo a persone scelte dal re e a lui fedeli	d
Presenza di contee e marche	d
Esercizio della sovranità assoluta del re su tutto il territorio dello Stato	f
Presenza di un forte apparato burocratico	f
Governo delle associazioni di cittadini che rivendicano autonomia rispetto all'imperatore	e
Forte presenza della borghesia nel governo	e

4.



5.



6. Da barrare: a; b; c; e; f; h

7. a. Il paesaggio stesso mutò: villaggi abbandonati, fattorie in rovina, campi incolti e man mano riconquistati dalla natura.

b. Meno bocche da sfamare significavano anche meno cereali da coltivare, il che permise alle fattorie rimanenti di diversificare nelle attività forestali, nell'allevamento del bestiame e nella produzione di lana.

c. A fronte di prezzi del grano comunque piuttosto sostenuti (in quanto la caduta della domanda fu accompagnata da una diminuzione della produzione), sappiamo che i prezzi di altri prodotti agricoli (legname, carne, lana e cuoio) subirono un brusco calo.

d. I fittavoli avevano la possibilità di trovare un lavoro interessante e ben pagato nelle città e molti abbandonarono i loro appezzamenti.

e. Sia innovazioni in fatto di metodi di lavoro che l'adozione di forme di produzione meno intensive (per esempio la pastorizia in luogo della coltivazione del grano).